

Il cinema? È anche un'arte per le orecchie

Da venerdì 7 a Bari «Silence 2008»
il festival di «musica acusmatica»

di LIVIO COSTARELLA

Dopo la musica contemporanea di «UR-Ticanti», torna puntuale anche il festival di musica acusmatica «Silence» e si può ben dire che entrambi le manifestazioni costituiscono, ormai, un importante punto di riferimento, per la ricerca italiana, sui linguaggi sonori del nostro tempo. «Silence 2008» si svolgerà dal 7 al 9 novembre nella consueta sede dell'auditorium I.P.S. Gor-

jux (via Raffaello Bovio 1, zona Mungivacca, a partire dalle 20,30 in poi, ingresso libero) ed è organizzato dall'associa-

zione M.a.r.e. (Musica & Arti elettroniche) - diretta da Franco Degrassi (direttore artistico del festival) - in coproduzione con l'associazione francese Motus e i Festival Futura di Parigi e Syntax di Perpignan, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Bari e della Provincia, e della circoscrizione Carrasi-San Pasquale.

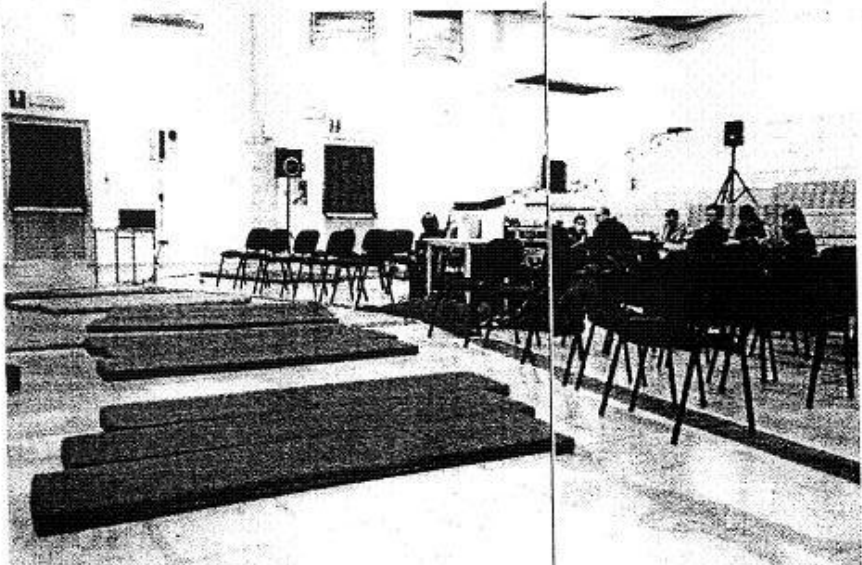
«Siamo giunti alla quinta

edizione - spiega Degrassi - e il nostro è l'unico festival italiano sulla musica acusmatica. Grazie a due interpreti come i francesi Jonathan Prager e Olivier Lamarche - presenti anche quest'anno - siamo cre-



sciuti e abbiamo costruito una realtà non più di nicchia, come testimoniato dalle numerose presenze di pubblico degli ultimi anni».

«Cinema per le orecchie» è una delle definizioni più pertinenti relative alla musica acusmatica. Si tratta, infatti, di



LO SPAZIO
In alto, la sala per ascolto della musica acusmatica. Il pubblico assiste sdraiato. A fianco, Mauricio Kagel

un particolare genere di creazione elettroacustica, una forma di spettacolo che mette in gioco la composizione su supporto e la sua diffusione, con un sistema di proiezione sonora. «Il nostro "acusmonium" - prosegue Degrassi - è una strumentazione di 50 altopar-

lanti e di una consolle diretta da un interprete, capace di attivare i suoni di una qualsiasi cassa amplificata».

Quanto al programma, quest'anno sarà molto ricco e legato a diversi omaggi. Si partirà venerdì 7 con quello a Pierre Schaeffer - fondatore

della musica concreta - con due opere storiche come il «Concert de bruits» (a 60 anni dalla prima emissione radio) e «Sinfonia per un uomo solo». Spazio poi all'argentino Mauricio Kagel (scomparso lo scorso settembre) con una sua rarissima radio-opera, tratta da un reportage sonoro compiuto dal compositore in una fiera di musica strumentale tedesca.

Oltre all'immane Stockholm, inoltre, vi saranno tre importanti collaborazioni: con l'associazione giapponese ACSM116 di Tokyo e un intero blocco di opere proveniente da loro artisti; con le francesi Presque Rien e un omaggio alla musica acusmatica di Luc Ferrari; con l'Università di Roma Tor Vergata, che dal 1996 è attivo un centro di ricerca per la musica elettronica.

Tre gli interpreti principali di Silence: i pugliesi Leo Cicala, Michele Lobaccaro e Danilo Girardi che, nella scorsa estate, è stato tra i protagonisti del festival francese Futura.

L'«acusmonium» di Mungivacca è una strumentazione di cinquanta altoparlanti